

IL TEMPO DELLE CICALI

Miscellanea di Pensieri

Si e' appena conclusa la stagione che vede la gente delle campagne Thajlandesi pervasa dalla frenesia per la caccia/pesca alle cicale.

Con la stagione nota come SonKran, quella del grande caldo e dell' assenza di pioggia, questi grossi insetti (coleotteri ?) si vanno a posare a sciame sulla vegetazione nei pressi dei corsi d'acqua, per scendere a bagnarsi e bere quando il sole picchia piu' forte.



nella foto gia' private delle ali .

Pare siano un piatto prelibato passate in padella o in fricassea, ma lascio che siano i Thaj a gustarle. Comunque molti Falang ne vanno pazzi e garantiscono che si tratta di una pietanza gustosa,...De gustibus disputandum non est...

Se posso scegliere preferisco le cicale di mare o Canocchie in padella con un po' di sughetto di pomodorini.

Tutto sommato anche le canocchie nostrane sono bruttine hanno le zampine ed un esoscheletro, ma vuoi mettere...

Credo che noi elbani ed in generale chi e' nato e vissuto sul mare, sia portato a ritenere appetitoso o comunque mangiabile tutto cio' che viene dal mare, anche i molluschi e gli anemoni piu' strani come le ogliere.

Credo rimangono fuori solo i vari tipi di vermi e lombrichi, ma se i prezzi delle esche continueranno a crescere con questo trend, fra non molto per un invito a cena di prestigio serviremo una bella insalata di muriddos, e per un regalo di prestigio alla signora faremo montare su un anello una bella arenicola.

In una nota localita' turistica elbana, una gioielleria sul passeggio, si e' gia' adeguata ed, insieme ai gioielli, vende, con tanto di pubblicita' in vetrina, ESCHE VIVE !!

Mi raccontava mia nonna che in tempo di guerra, quando la fame faceva da padrona, in assenza di altri ingredienti per la zuppa di mare, venivano messi nel tegame dei sassi erbinosi, che almeno davano un po' di profumo di mare all'acqua bollita.

Parlo dei tempi nei quali s'insaporiva la polenta di farina gialla con un'aringa affumicata pendente dal soffitto, sopra la polenta ed i poveri commensali ci sbattevano sopra delle grosse fette di polenta perche' sapesse di qualche cosa che non fosse solo purea di mais.

Personalmente meglio la polenta con poca aringa che questi simpatici insetti scrocchiarelli.

Non molti giorni fa la mia compagna, che conosce i miei gusti in cucina e' riuscita a farmi mangiare, frodando, delle larve di formica strapazzate con le uova. Sentivo che quella frittata aveva un gusto strano e scricchiolava sotto i denti ma non capivo. Quando ho finito, Sai, la mia ragazza, ha esclamato, "lo vedi che le larve di formica ti piacciono, la tua e' solo un'idea..." Per un attimo l'ho odiata, ma ormai era fatta... giuro che non ci sara' un bis.

Ma torniamo alle nostre Cicale, sono quelle che di questa stagione riempiono i campi ed il limitare dei boschi con il loro frinire, molto simile a quello delle nostrane, ma molto piu' intenso e , quando vai in motorino ti sbattono sulla faccia mettendo a rischio il tuo equilibrio.

Per catturarle i Thaj, dai bambini agli anziani hanno escogitato delle tecniche raffinatissime.

Quella piu' semplice, ma meno produttiva, consiste nello spalmare della pania, o colla da topi, sulla sommita' di una sottile canna e quindi aspettare vicino ad una pianta che si trovi in prossimita' di un ruscello.

Quando l'animaletto si posa sulla pianta gli si pone vicina la colla ed il gioco e' fatto. Non si sa se questa sia piu' caccia o piuttosto pesca, a voi decidere...



Molto piu' redditizia la tecnica di porre dei tronchetti di Bamboo coperti di pania vicino al corso d'acqua ed attendere. Il frinire dispettaro dell'insetto, generalmente piu' di uno, rivelerà la sua cattura.

A quel punto viene raccolto e posto in una cestina di vimini con tappo ermetico che ne impedisce la fuga, il resto e' alta cucina etnica.



Carabina Quickly in versione Lahoo

Vi ricordate il film CARABINA QUICKLY con Tom Sellek (quello di magnum PI), così chiamato, nel film, perché disponeva di un fucile molto lungo in grado di colpire a lunga distanza ...Ancora non avevano visto il personaggio della foto sopra... Questo piccolo richiamo al West Americano ed alle grandi praterie in cui pascolavano immense mandrie di Bisonti, cacciati da Mr Carabina, oltre che da Buffalo Bill Cody mi dà lo spunto per fare un veloce passo indietro e tornare sul Report 13 .

Attenzione ! per ridurre il documento ad una dimensione tale da poter essere messo facilmente on line la Redazione ha dovuto fare qualche taglio di foto e di testo. In uno di questi tagli e' rimasta fuori una riga dove si legge:

“L’immagine che segue e’ presa dal mio terrazzo sulla WaWee Road pochi giorni fa, ma e’ ormai storia.”

Si riferiva ad una mandria di bufali; ma poiché prima parlavo dei cinghiali all’Elba, parrebbe che sotto il mio balcone in Thailandia passassero mandrie di cinghiali elbani, in effetti ci passa di tutto, ma cinghiali elbani proprio no ! Scusate il refuso.

Approfitto di questa parentesi riferita al precedente report per ampliare un poco quanto scritto a proposito della canzone di De Andre’ , il titolo esatto mi sfugge, ma parla del Fondo del Cold Creek River.

Nella canzone un piccolo indiano racconta del massacro del suo villaggio a cura delle Giacche Bleu comandate dal Generale Custer.

I soldati trovano nell’accampamento solo vecchi e bambini, perché i giovani indiani sono in caccia di quei bisonti sempre più rari per la strage che ne fanno i bianchi che prendono le pelli e lasciano la carne agli avvoltoi.

La difesa e’ impossibile di fronte ai luchi coltelli a cavallo del che infilzano, affettano, calpestano donne, vecchi, bambini.

I piccoli indiani vengono gettati nel fiume ed e’ dal fondo di questo che il piccolo indiano, morente, immagina di lanciare la sua piccola simbolica freccia.

Ma Custer non avrà troppo tempo per compiacersi della sua facile vittoria, a Little BigHorn (Est Montana) il 25 giugno 1876, verrà schiacciato insieme al suo 7mo Reggimento di cavalleria da guerrieri indiani di diverse tribu’ Lakota, Cheyenne, Arapaho, riuniti sotto il comando di nomi famosi come quelli di Cavallo Pazzo, Toro Seduto e Gall. Dei 700 soldati a cavallo, circa 400 morirono, compreso Custer , il cui scalpo biondo andò ad ornare la cintura di un guerriero indiano. Gli altri furono fatti prigionieri.

De Andre’ a De Gregori non sono nuovi a temi come questo, si pensi alle canzoni Bufalo Bill (massacratore di bisonti per gioco), Giovane esploratore Tobia. Buffalo Bill divenne poi poi artista del circo “Fate Bene Fratelli” con le sue evoluzioni a cavallo con finti Indiani e veri Bisonti e Cows. In Italia si trova’ a sfidare i butteri maremmani, che vinsero !

Nella cinematografia moderna, più oggettiva e documentata, siamo passati dall’epopea di Ombre Rosse con John Wayne, a film che rivisitano la storia e ne correggono il tiro con documenti come Soldato Bleu (Tom Cruise), Piccolo Grande Uomo (Dustin Hoffman), Un Uomo Chiamato Cavallo (Richard Harris), Balla coi Lupi (Kavin Kostener).

Non esiste una guerra giusta ! Specialmente quelle di conquista, sempre rette da fini economici o di espansione dell’ egemonia politica, che poi sono’ la stessa cosa.

Forse meno infame la guerre di resistenza di un popolo che riafferma il proprio diritto ad esistere, con le sue tradizioni e la sua cultura. (ed in Afghanistan allora ? mah ?!) Non dimentichero' mai le immagini dei documentari anni 60/70 con i bambini vietnamiti ,molto simili a quelli che vedo qui ogni giorno, che fuggono disperati in fiamme per il napalm che morde la loro carne. Quei documentari, quando cominciarono ad arrivare negli US provocarono, insieme ai non previsti troppi caduti made in USA, ed a dei rovesci militari, l'apertura di un grande fronte interno di dissenso, che costrinsero il presidente Richard Nixon , Repubblicano, a ritirare le truppe dal sud est asiatico echiudere la guerra iniziata molti anni prima dal Presidente Lyndon Johnson, poi lo scandalo Whater Gate (spionaggio contro l'avversario politico) pose fine alla brillante carriera di quel presidente USA.

Fortunatamente oggi l'informazione e' ovunque diffusa, immediata, capilare ed e' molto piu' difficile ingannare l'opinione pubblica.

Si pensi al giovane studente che sfida il Tank in piazza Thien Ammen, sicuramente per il sistema repressivo antidemocratico cinese quell'immagine, vista in tutto il mondo, e' valsa piu' di una grande battaglia persa sul campo.

Ma torniamo ancora una volta alle nostre trascurate Cicale

Pare che i Thajlandesi, cosi' come vietnamiti, laotiani etc, un po' tutto il sud est asiatico ed il Giappone, siano diverse spanne avanti nella cucina del futuro che prevede un grande uso di proteine nobili provenienti da skorpion, cavallette, bacherozzi, alghe etc.

Personalmente ho grosse perplessita' sui loro gusti, provate ad entrare in un Seven/Eleven, quei piccoli diffusissimi superamrket aperti ad ogni ora del giorno e della notte, resterete abbagliati (o schifati, dipende dai gusti) dalla varieta' di patatine aromatizzate al pesce od in mille altri modi diversi, croccantini, merendine, gelatine etc. che vi si presenteranno.

Il colmo ? una bella busta di seppioline caramellate ! se riuscite a mangiarle vincete una bella seppia disidratata da grigliare.

Ma due belle fettazze di pane e presciutto di campagna con del buon vino rosso no e' ? Tra l'altro la miriade di merendine in bustina sigillata , che da noi e' quasi sempre sotto vuoto, qui e' sotto pieno, ovvero gonfiata ad arte ed il contenuto occupa una minima parte del contenitore.

Misteri del marketing !

Bene, con questo report si chiude questa mia ennesima parentesi in Thajlandia.

Il 10 maggio alle 3 di mattina un aereo della Kuwait Airways via Kuwait City, mi portera' in Italia , dove mi aspettano lancinanti ricordi .

Un anno fa il 22 maggio Silvana , mia moglie, la donna piu' importante della mia vita, dopo mia madre si e' arresa, dopo un estenuante e coraggiosa lotta, alla leucemia che l'ha rapita all'affetto dei suoi cari.

Non potevo mancare, anche se e' vero che il suo ricordo, la sua cara immagine, sono sempre con me, non potevo mancare dall'essere vicino ai miei ragazzi ed alla sua famiglia per onorare insieme la sua cara memoria.

Ciao Amore sarai sempre con me,... non trovo pace.

Volevo essere per te il cavaliere dall'argentea armatura che affronta il drago che ti minacciava trafiggendolo con la lancia dell'amore, ho fallito, scusami ti prego.



Silvana Giannini
08.11.1960 / 22.05. 2011

Massimo Puccini
Chiangrai Thailand
10/05/2012